

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034285
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	porta
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1937
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1939
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di rovere/ intaglio

MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura
MTC - Materia e tecnica	ottone
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	246
MISL - Larghezza	122
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Attacco di insetti xilofagi sul battente destro.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La porta, formata da due battenti, termina nella parte superiore in forma semicircolare. I due battenti (quello di sinistra costituito da una sola asse di legno, quello di destra da due assi incastrate longitudinalmente) sono interessati ciascuno da una cornice in ferro battuto scandita da chiodi anch'essi in ferro battuto, a losanga, e leggera punta di diamante. In alto e in basso quattro bandelle in ferro battuto terminano in due volute di dimensioni diverse ed in una lingua finale oblunga. Sul battente destro è visibile, in alto, la toppa della serratura originaria; più in basso un pomello di plastica ed una serratura recente in ottone. Anche le serrature e le bandelle inchiodate sul retro della porta sono in ferro battuto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	serratura moderna
ISRI - Trascrizione	F.F
	Nel corso dei lavori di restauro del complesso abbaziale diretti da P. Verzone a partire dal 1937 si decise di destinare l'antica cripta a sacrario dei caduti fascisti e la attigua sala (oggi Piccolo Studio) a sacrario dell'Eroismo Vercellese (P. Verzone, "L'abbazia di S. Andrea sacrario dell'eroismo vercellese", Vercelli, s.d. ma 1939). A quell'intervento risale in collegamento, mediante una scala, tra la sala e la cripta, affinché i due vani costituissero "un complesso artistico e spirituale unico". Per l'accesso al Sacrario dell'Eroismo Vercellese fu allora costruita questa porta in forme antiche, con ferramenta e chiodi in ferro battuto. La sala, prima che vi intervenisse Verzone, faceva parte dei locali ceduti all'Archivio Notarile. Verzone ritrovò, nel corso dei lavori, sotto le "quattro enormi finestre rettangolari" le tracce di aperture originarie che egli riportò in luce integrandole ove più lacunose. Sul lato a notte, ove non si rinvennero resti precedenti, il restauro si limitò a murare le finestre ottocentesche (Ibidem).

NSC - Notizie storico-critiche

All'interno della sala Verzone eliminò l'arricciatura ottocentesca lasciando visibili i costoloni in mattoni delle volte, prima coperti da stucchi neogotici. Anche le vele erano affrescate in un gotico flamboyant (Fondo Masoero, Museo Borgogna di Vercelli, lastra fotografica non numerata; la scatola che la contiene reca un bigliettino, relativo ad una catalogazione recente, con la scritta: "12 S. Andrea esterni e interni") simile a quello che impronta tuttora la decorazione della cappella dell'Immacolata Concezione all'interno della chiesa. In questa sala vennero allora allineate, quindi rimosse alla fine dell'era fascista, "18 lapidi in marmo giallo di Siena che portano incise le motivazioni delle singole Medaglie d'oro, mentre in alto sono fissate le riproduzioni in ferro dei 'signa' delle legioni romane, opera del maestro Gattoni (...) ad un lato sono poi disposti codici con i nomi dei Caduti nelle varie campagne di: Indipendenza, Libica, quella mondiale, d'Abissinia e di Spagna; nell'ultimo fascicolo sono elencati i decorati al valore della Provincia" (Ibidem). La parete di fondo della cripta è chiusa da una porta in tutto identica a quella esaminata, con incastri, serrature e chiodi uguali, eseguita anch'essa senz'altro negli stessi anni in cui si procedeva a riadattare la cripta per celebrare i martiri fascisti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS TO 43400**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Verzone P.**BIBD - Anno di edizione** 1939**BIBN - V., pp., nn.** pp. 29, 38**AD - ACCESO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1984**CMPN - Nome** De Filippis E.**FUR - Funzionario responsabile** Astrua P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Bombino S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)